

si appalesa, pertanto, necessaria per sgombrare il campo da possibili equivoci, l'abrogazione del citato articolo 14 della legge n. 36 del 1994, ovvero la modifica dello stesso in conformità con quanto stabilito dall'articolo 31, comma 28, della legge n. 448 del 23 dicembre 1998;

nelle more che tale iniziativa legislativa, per altro non ancora assunta, si rende necessario esentare i cittadini di tutti i comuni sprovvisti di impianti centralizzati di depurazione dal pagamento del canone di depurazione —:

quali provvedimenti si intendano adottare per rimuovere la situazione di incomprensibile discriminazione di cui in premessa, sgravando migliaia di famiglie da un tributo non dovuto;

se, più specificatamente, non si intendano dare disposizioni *ad hoc* perché i gestori del servizio sospendano immediatamente la riscossione di detto contributo che comporta per l'utente una spesa di 550 lire (IVA compresa) per ogni metro quadrato di acqua misurato al contatore. (4-02607)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

molti detenuti della casa circondariale di Novara lamentano ormai da mesi alcune violazioni del regolamento dell'ordinamento penitenziario messe in atto dalla direzione e dalla polizia penitenziaria;

in particolare lamentano che la direzione non si confronta mai con i detenuti nonostante le numerose richieste di udienza;

la polizia penitenziaria restituisce all'ufficio postale le copie di giornali di detenuti abbonati con la precisa indicazione « al mittente » quando invece i de-

stinatari sono regolarmente in istituto; a chi è iscritto ad un corso di formazione professionale a volte viene impedita la regolare frequentazione o addirittura non vengono evitati i trasferimenti degli iscritti ai corsi nonostante l'articolo 42 del regolamento dell'ordinamento penitenziario lo preveda; durante le « perquisizioni generali » vengono sequestrati agli stessi detenuti, senza spiegazioni, oggetti che rientrano nelle norme vigenti —:

se il ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti e quali provvedimenti intenda intraprendere affinché in detta casa circondariale venga osservato il regolamento dell'ordinamento penitenziario nel pieno rispetto della dignità umana dei detenuti, e non applicato secondo il libero arbitrio della direzione o della polizia penitenziaria. (4-02612)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

VIGNI, REALACCI, NESI e LION. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo il settimanale *L'Espresso* (4 aprile 2002) il progetto per il porto sullo stretto di Messina sarebbe carente a causa della mancanza dell'analisi dinamica degli effetti del traffico e da ciò conseguirebbero sia l'impossibilità di far transitare alle velocità previste i treni e gli automezzi pesanti, sia rischi di fessurazione nella struttura sul lungo periodo;

sempre secondo lo stesso settimanale la società stretto di Messina SpA aveva lanciato a febbraio una gara internazionale per aggiornare la progettazione ma il 22 marzo, su indicazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti la società avrebbe improvvisamente annullato la gara ed il Ministro avrebbe affidato l'aggiornamento del progetto al professor

Remo Calzona nominandolo presidente del comitato tecnico che dovrà sovrintendere all'adeguamento del progetto —:

se quanto riportato dal settimanale *L'Espresso* corrisponda al vero, sia per quanto riguarda le carenze progettuali che la gara per l'aggiornamento della progettazione;

in caso affermativo, quali siano le ragioni che hanno portato all'annullamento della gara ed all'affidamento diretto al professor Calzona della nuova progettazione. (5-00806)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

MASTELLA. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

il consiglio comunale di Casamicciola Terme, già commissariato, non viene ancora dichiarato sciolto ed ammesso al prossimo turno delle elezioni amministrative nonostante in data 21 febbraio 2002 il sindaco eletto e la maggioranza dei consiglieri comunali eletti si siano dimessi irrevocabilmente e ritualmente dalle rispettive cariche ricoperte;

il Ministro, a fronte di diffida stragiudiziale di cittadini elettori, ha motivato il mancato scioglimento del consiglio comunale con propria nota prot. n. 4.3.8/S.E/35 in data 27 marzo 2002, rilasciata dalla prefettura di Napoli, eccependo che sulla sentenza emessa dal consiglio di Stato favorevole allo scioglimento del Consiglio comunale di Casamicciola Terme pendono ancora i termini per una possibile ricorribilità per Cassazione avverso tale decisione;

tale assunto certamente vero e normalmente praticabile tuttavia non tiene conto che nelle more del procedimento giurisdizionale sono sopravvenute, nei termini e ritualmente, le dimissioni del sindaco eletto e dell'intero consiglio comunale;

tali dimissioni, di fatto, annullano il motivo del contendere in quanto dalla data di tali dimissioni non esiste alcun consiglio o sindaco da reintegrare alla fine dell'*iter* giurisdizionale richiamato per il mancato scioglimento del consiglio comunale;

il fatto poi che già sia stato nominato un commissario prefettizio non elimina il diritto del sindaco e dei consiglieri eletti di dimettersi dalla carica cui erano stati eletti, benché in questa fase non operativa in quanto « sospesa » per la nomina del commissario prefettizio;

ad oggi, e nell'imminenza della scadenza delle operazioni elettorali, il Ministro dell'interno, e per esso il prefetto di Napoli, ancora non si pronuncia sulla diffida stragiudiziale, notificata da cittadini elettori di Casamicciola Terme in data 29 marzo 2002 al prefetto di Napoli ed al ministero dell'interno circa l'ammissibilità alle elezioni del comune di Casamicciola Terme in presenza di un consiglio comunale che, di fatto, già non esiste più per le sopravvenute dimissioni del sindaco e dell'intero consiglio comunale, né fornisce alcuna motivazione valida avverso la regolarità ed operatività di tali dimissioni;

tale atteggiamento comporta la possibilità di rinviare le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale di Casamicciola per oltre un anno con notevoli danni sia in termini politici che economici —:

se intenda adoperarsi con ogni urgenza per lo scioglimento del consiglio comunale di Casamicciola in assenza di motivazioni valide che ostino tale determinazione. (3-00852)

Interrogazione a risposta scritta:

FIORONI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nel maggio 2001 la Telecom spa chiedeva il rilascio di concessione edilizia per